GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — MERCOLEDI' 20 DICEMBRE — NUM. 295

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri, dopo di aver convalidato l'elezione del Collegio di Piedimonte d'Alife, riconosciuta regolare, e le elezioni dei Collegi di Pesaro e di Recco, che erano state contestate, continuò a discutere e infine approvò a scrutinio segreto il bilancio di prima previsione del Ministero della Guerra pel 1877. Alla discussione presero parte i deputati Mezzanotte, Bertolè-Viale, Ricotti, Correnti, Zanolini, Fambri, Griffini Paolo, Ercole, Alli-Maccarani, Mazza, Pierantoni, Morana, Farini, Toscanelli, Bianchéri, Lanzara, Borelli G. B., Mascilli, il relatore Balegno, il Ministro della Guerra e il Presidente del Consiglio.

Venne annunziata una interrogazione del deputato Mazza al Ministro della Guerra intorno agli avanzamenti nelle armi di fanteria e cavalleria.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3535** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 novembre 1862 sulla Contabilità del materiale della R. Marina;

Visto il R. decreto 16 novembre 1869, che riformava le scritture dei magazzini della R. Marina;

Visto il R. decreto 9 luglio 1874, che istituiva nel 3° dipartimento una Direzione delle armi portatili;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A datare dal 1° gennaio 1877 sono soppressi i magazzini generali degli arsenali marittimi, ed è abolita la carica di contabile principale istituita col R. decreto 12 marzo 1863, n. 1190.

Art. 2. Le attribuzioni che dai regolamenti in vigore erano date ai contabili principali, in riguardo alla provvista ed alla ricezione dei materiali, ai rapporti tra il commissario alle provvisioni ed il contabile principale, e a tutte le altre parti del servizio relativo, restano devolute rispettivamente ai contabili dei magazzini direzionali autonomi, di cui tratta l'articolo seguente.

Art. 3. Gli attuali magazzini direzionali dei tre dipartimenti marittimi, cioè:

il magazzino direzionale delle costruzioni navali,
il magazzino direzionale degli armamenti,
il magazzino direzionale dell'artiglieria e torpedini,

e nel 3° dipartimento,

il magazzino direzionale delle armi portatili,

sono dal 1° gennaio 1877 dichiarati amministrativamente autonomi, ed i loro contabili rispettivi renderanno direttamente il loro conto alla Corte dei conti.

Art. 4. Insino a che non venga compiuta la demolizione delle RR. navi, delle quali fu autorizzata l'alienazione con legge 31 marzo 1875, n. 2423 (Serie 2ª), continuerà ad esistere al 1° dipartimento il magazzino direzionale del materiale proveniente dalla suddetta demolizione.

Lo stesso materiale, nel 2° e nel 3° dipartimento, sarà attribuito ad una sezione autonoma del magazzino delle costruzioni navali, la quale però sarà retta dallo stesso contabile direzionale.

Art. 5. Il materiale che al 1° gennaio 1877 si troverà depositato nei magazzini generali passerà ai magazzini direzionali, cui, per natura propria, o in ragione del bisogno, esso deve appartenere.

I comandanti in capo dei dipartimenti, sentito il Comitato rispettivo, regoleranno i passaggi di cui sopra.

Art. 6. Nulla è innovato circa l'ingerenza del rispettivo direttore dei lavori sul proprio magazzino direzionale.

Art. 7. Nei cantieri o stabilimenti distaccati vi sarà pure un magazzino autonomo diviso in tante sezioni quante sono le sottodirezioni dei lavori esistenti nel cantiere o stabilimento.

Le dette sezioni saranno rette dallo stesso contabile con norme identiche a quelle vigenti pei magazzini direzionali.

Art. 8. Nell'arsenale di ogni dipartimento è istituito, pure a datare dal 1° gennaio 1877, un magazzino delle dotazioni fisse delle RR. navi in disarmo con un contabile responsabile, il quale dovrà prestare la cauzione che verrà stabilita. Questi contabili saranno sottoposti al commissario ai lavori, il quale verificherà e salderà amministrativamente la contabilità del magazzino delle dotazioni

come sovra instituito, in conformità al regolamento per la Contabilità del materiale.

Per il ricevimento delle dotazioni fisse al disarmo delle RR. navi, per la loro consegna ai capi carico di bordo all'armamento delle navi medesime, e per tutte le altre parti del servizio relativo, i contabili del magazzino delle dotazioni avranno attributi ed obblighi uguali a quelli che, secondo i regolamenti, avevano i singoli contabili direzionali.

Per la buona disposizione, conservazione e custodia del materiale delle dotazioni, dipenderanno da ognuno dei direttori dei lavori, ai quali compete, giusta la specie, il materiale stesso.

Ciascun direttore avrà cura del materiale di dotazione somministrato alla nave dal proprio magazzino direzionale, o costruito nelle officine da lui dipendenti, benchè quest'ultimo fosse stato distribuito da un altro magazzino direzionale.

Art. 9. I materiali provenienti da compre o da altre Amministrazioni dello Stato, e destinati a sostituire la provvisione di ciascun magazzino direzionale, sono consegnati dalle Giunte di ricezione direttamente al contabile rispettivo, che ne dà ricevuta.

Art. 10. Nulla è innovato circa le scritture stabilite pei contabili particolari dal R. decreto 16 novembre 1869.

Art. 11. Il resoconto che i contabili direzionali presentano alla Corte dei conti sarà rappresentato dal sommario (Mod. n. 7) annesso al predetto decreto, corredato dalle relative ricapitolazioni e dai documenti giustificativi, compresi quelli dimostranti i passaggi da un magazzino all'altro nello stesso dipartimento.

Detti resoconti saranno verificati dal commissario alle provvisioni, il quale ne accerterà la conformità alle scritture da lui tenute in contradditorio.

Art. 12. Il commissario alle provvisioni, o di stabilimento distaccato, tiene scrittura in contradditorio dei magazzini direzionali mediante il libro mastro, nel modo stabilito dal R. decreto 16 novembre 1869.

Art. 13. Il deposito degli oggetti destinati alla vendita sarà dal 1° gennaio 1877 preso in carico dal contabile del magazzino direzionale dell'artiglieria e torpedini. Il detto deposito verrà chiuso con due chiavi, delle quali una starà presso il contabile, l'altra presso il Commissariato.

Art. 14. È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

B. Brin.

Il Num. **3542** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la tabella numero 2 per i gradi e le paghe delle guardie di pubblica sicurezza, annessa alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato *a;*

Visto il Nostro decreto dell'11 maggio 1872, num. 851, con cui furono aumentate le paghe dei graduati e delle guardie di pubblica sicurezza;

Riconosciuta la necessità di aumentare nuovamente le paghe degli appuntati e delle guardie, con contemporanea riduzione del loro numero, onde non eccedere lo stanziamento all'uopo fatto in bilancio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e le paghe dei graduati e delle guardie di pubblica sicurezza sono dal primo gennaio 1877 stabilite come appare dal qui annesso ruolo, firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° settembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. Nicotera.

Ruolo organico *per la forza, i gradi, le paghe del corpo delle guardie di pubblica sicurezza dal 1° gennaio 1877.*

Forza	Gradi	Paghe	Spesa
3	Comandanti di compagnia di 1ª classe a L.	2500	7,500
3	Id. id. 2ª id. »	2000	6,000
9	Id. id. 3ª id. »	1600	14,400
47	Marescialli d'alloggio . . . . . . »	1400	65,800
146	Brigadieri . . . . »	1200	175,200
247	Sottobrigadieri . . . . »	1000	247,000
392	Appuntati . . . . »	950	372,400
2652	Guardie . . . . »	900	2,386,800
120	Allievi . . . . »	720	86,400
3619		L.	3,361,500

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. Nicotera.

Il Num. **3551** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i decreti Reali del 28 dicembre 1864, n. 2099, 14 dicembre 1866, n. 3424 e 17 febbraio 1867, n. 3611;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È accordato ai palafrenieri militari dei depositi cavalli stalloni che partono comandati presso le stazioni di monta, un soprasoldo giornaliero di centesimi settantacinque, dal giorno della loro partenza fino a quello del ritorno alla sede del deposito, inclusivi.

Art. 2. Ai palafrenieri che rimangono presso la sede del deposito è pure accordato lo stesso soprasoldo che verrà loro corrisposto dal giorno dell'apertura della stagione di monta ordinaria fino a quello della chiusura, inclusivi.

Art. 3. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio stabilirà annualmente, per gli effetti dell'art. 2, quando si intenderà aperta e quando cessata la stagione di monta ordinaria.

Art. 4. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto, il quale avrà effetto coll'aprirsi della stagione di monta ordinaria del prossimo anno 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 22 *settembre*, 20, 22, 26 *ottobre*, 1 *e* 5 *dicembre* 1876, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Pigorini Antonio, reggente segretario economo di 1ª classe della segreteria della R. Università di Parma, nominato segretario economo di 1ª classe ivi;

Fodale prof. Carmelo, nominato maestro di accompagnamento pratico di partimento e fuga, supplente alla direzione dei quartetti del collegio di musica di Palermo;

Galeani Ferdinando, professore titolare di lettere italiane, storia e geografia nelle classi 2ª e 3ª della R. scuola tecnica di Messina, in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Pergami Agostino, incaricato dell'insegnamento dell'aritmetica, geometria e delle scienze naturali nella scuola normale di Aquila, nominato professore reggente;

Paoli Giulio, id. id. id. id. di Camerino, id. id. id.;

De Benedictis Luciano, id. id. delle lettere italiane id. id. di Aquila, id. id. id.;

Musso cav. Andrea, direttore e professore di pedagogia e morale nella scuola normale di Ascoli, trasferito nella stessa qualità a quella di Pinerolo;

Bensa Domenico, professore titolare di classe superiore nel ginnasio di Bobbio, è, in seguito a sua domanda per infermità, collocato a riposo;

Costa Claudio, professore di pedagogia e morale nella scuola normale in Forlì, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio e nominato professore di aritmetica, geometria e principii di scienze naturali nella scuola normale maschile di Bari;

Elena Vincenzo, professore di lettere italiane nella scuola normale di Cagliari, id. id., richiamato in attività di servizio e trasferito a quella di Mondovì;

Maineri cav. Antonio, già direttore e professore di pedagogia e morale nella scuola normale di Camerino, trasferito a quella di Ascoli;

Fallani cav. prof. Lorenzo, aiuto e supplente fisso alla cattedra di clinica medica presso il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, in aspettativa per infermità, è, per soppressione d'ufficio, collocato in disponibilità;

Ferrari comm. Paolo, professore di letteratura ed estetica nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, è, dietro sua domanda, dispensato dall'ufficio di preside della predetta Accademia;

Giorgini comm. prof. Giovanni Battista, senatore del Regno, accettate le dimissioni dall'ufficio di membro del Consiglio direttivo dell'Istituto di studi superiori in Firenze;

Rhò cav. Giovacchino, provveditore agli studi di 2ª classe nella provincia di Alessandria, è trasferito nella provincia di Torino;

Neyrone cav. Francesco, id. id. di 3ª id. id. di Brescia, id. id. id. di Alessandria;

Cavara cav. Cesare, id. id. di 4ª id. id. di Vicenza, promosso alla 3ª classe e trasferito nella provincia di Brescia;

Barbaro cav. Luigi, id. id. id. id. di Ferrara, trasferito a quella di Belluno;

Volpe cav. Angelo, id. id. di 5ª id. id. di Belluno, id. id. di Ferrara e con l'incarico di esercitare nei modi stabiliti l'ufficio di provveditore agli studi di Rovigo;

Fenili cav. Francesco Paolo, id. id. di 4ª id. id. di Verona, id. id. di Padova id. id. di Treviso;

Biglino cav. Giuseppe, preside del Regio liceo di Ivrea, promosso provveditore agli studi di 4ª classe per la provincia di Verona;

Cassone cav. Ferdinando, provveditore agli studi di 5ª classe nella provincia di Potenza, trasferito in quella di Caserta;

Bruni cav. Francesco, id. id. id. di Caserta, id. id. id. di Campobasso;

Marinelli cav. Francescantonio, id. di 4ª id. di Campobasso, id. id. id. di Benevento;

Quercia cav. Federico, id. id. id. id. di Benevento, id. id. id. di Potenza;

Melodia cav. Giuseppe, id. id. id. id. di Siracusa, id. id. id. di Reggio-Calabria;

Biundi cav. Giuseppe, id. id. id. id. di Reggio-Calabria, id. id. id. di Siracusa;

Manfredi cav. sac. Giuseppe, direttore e professore di pedagogia e morale nella scuola normale di Cremona, è, in seguito a sua domanda per motivi di salute, collocato a riposo;

Monti Luigi, professore titolare di calligrafia e contabilità nella R. scuola tecnica di Como, id. id. id. id. id.;

Murer Gio. Battista, id. di disegno lineare e d'ornato id. id. id., id. id. id. id.;

Pisati dott. Giuseppe, id. di fisica e chimica nel liceo di Palermo, è accettata la rinuncia a tale ufficio;

Sergi Giuseppe, id. di filosofia nel liceo di Benevento, trasferito a quello di Messina;

Maturi Sebastiano, id. id. id. di Messina, id. id. id. di Avellino;

De Meo Michele, id. id. id. di Trapani, id. id. id. di Sinagaglia;

Gori Fabio, è nominato professore titolare di storia e geografia nel R. liceo di Spoleto;

Chiarle Giuseppe, sottosegretario di 1ª classe nel Ministero di Pubblica Istruzione, è promosso, in seguito a concorso, segretario di 2ª classe ivi;

Lioy comm. prof. Paolo, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità per la provincia di Vicenza;

Negrin Caregaro cav. Antonio, id. id. id. id. id.;

Da Schio conte Almerigo, id. id. id. id. id.;

Castegnaro Federigo, id. id. id. id. id.;

Barozzi comm. nob. Nicolò, id. id. id. id. di Venezia;

Franco prof. Giacomo, id. id. id. id. id.;

Molmenti cav. prof. Pompeo, id. id. id. id. id.;

Ferrari cav. prof. Luigi, id. id. id. id. id.;

Meli prof. Giuseppe, id. id. id. id. di Palermo;

Busi prof. cav. Luigi, id. id. id. id. di Bologna;

Salvini prof. cav. Salvino, id. id. id. id. id.;

Panzacchi cav. prof. Enrico, id. id. id. id. id.;

Frati dott. Luigi, id. id. id. id. id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO *complessivo dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari dei distretti delle Corti d'appello del Regno durante i primi nove mesi dell'anno* 1876, *e dei sussidi loro accordati.*

Numero d'ordine	DISTRETTI delle Corti d'appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del distretto	Numero degli uscieri	NUMERO degli atti retribuiti dalle parti	SOMME esatte dalle parti durante i primi tre trimestri dell'anno 1876		SOMMA complessiva esatta dagli uscieri per diritti ed indennità	Somma accordata agli uscieri a titolo di sussidio durante i primi tre trimestri		DIFFERENZA		MEDIE del totale delle somme esatte dalle parti		
					per diritti di originali copie e repertorio	per indennità di trasferte		dell'anno 1876	dell'anno 1875	in più	in meno	per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1	Ancona, Corte d'app.	475421	50	19289	39614 45	13647 53	53261 98	319 »	1295 »	»	976 »	» 011	1065 23	2 76
	Macerata (Sezione) .	439998	48	19253	26979 10	22479 76	49458 86	435 »	1330 »	»	895 »	» 011	1030 9	2 56
	Perugia id. .	549601	66	26158	45018 39	37218 14	82236 53	»	505 »	»	505 »	» 014	1246 08	3 14
2	Aquila, Corte d'app	918774	161	53686	131923 73	45580 01	177503 74	875 »	2475 »	»	1600 »	» 019	1102 57	3 36
3	Bologna, id. . . .	1109806	93	38481	62453 49	45355 98	107809 47	850 »	1402 94	»	552 94	» 097	1159 24	2 83
4	Brescia, id. . . .	1413712	109	38562	79791 19	40855 71	120646 90	1155 »	2180 46	»	1025 46	» 085	1106 85	3 12
5	Cagliari, id. . . .	636660	102	70420	67129 55	23319 26	90448 81	1831 30	4145 42	»	2314 12	» 014	886 75	1 28
6	Casale, id.	1006931	138	64452	106680 47	41634 73	148315 20	491 »	680 »	»	189 »	» 014	1074 74	2 31
7	Catania, id. . . .	495415	80	47437	112365 86	8156 26	120522 12	45 »	610 »	»	565 »	» 024	1506 52	2 54
8	Catanzaro, id. . .	1206302	223	90761	177680 64	61904 81	239585 45	525 »	1200 »	»	675 »	» 019	1074 37	2 63
9	Firenze, id. . . .	1315372	129	69095	112337 10	67416 78	179753 88	202 »	336 95	»	134 95	» 013	1393 44	2 61
10	Genova, id. . . .	1005756	130	77654	109286 32	33502 55	142788 87	898 60	1768 09	»	869 49	» 014	1098 37	1 83
11	Lucca, id.	665209	66	41435	62076 »	32591 93	94667 93	190 »	473 90	»	283 90	» 014	1434 36	2 28
12	Messina, id. . . .	420649	56	25057	43253 59	10236 06	53489 65	535 »	1990 »	»	1455 »	» 012	955 17	2 13
13	Milano, id. . . .	1723542	121	51722	104011 56	26329 11	130340 67	1704 »	4071 10	»	2367 10	» 075	1077 19	2 52
14	Napoli, id. . . .	3118800	489	262912	659168 82	167277 26	826446 08	1185 »	3077 30	»	1892 30	» 026	1690 07	3 14
	Potenza (Sezione) .	510543	91	18633	59665 48	13276 07	72941 55	230 »	975 »	»	745 »	» 014	801 55	3 91
15	Palermo, Corte d'app.	1668035	250	117951	270322 92	21005 82	291328 74	844 »	2140 98	»	1296 »	» 017	1165 31	2 46
16	Parma, id.	490156	54	19067	35520 91	17505 67	53026 58	1135 »	1240 »	»	105 »	» 018	981 97	2 78
	Modena (Sezione) . .	513866	59	21809	42246 30	21291 38	63537 68	911 »	992 »	»	81 »	» 012	1076 90	2 91
17	Roma, Corte d'app.	836704	112	101598	180397 94	32044 80	212442 74	180 »	85 95	94 05	»	» 025	1896 81	2 09
18	Torino, id.	2216203	281	96533	209366 41	73571 64	282938 05	3922 »	5531 99	»	1609 99	» 012	1006 89	2 93
19	Trani, id.	1420892	223	73361	161579 03	26770 98	188350 01	711 »	679 35	31 65	»	» 013	844 61	2 56
20	Venezia, id. . . .	2642807	202	989056	217438 27	107563 27	325001 54	30 »	756 24	»	726 24	» 012	1689 9[illegible]	2 25
		26801154	3333	2444382	3116307 52	990535 51	4106843 03	19203 90	39942 67	125 70	20863 49	» 015	1232 17	1 68

Il Direttore Capo della 7ª Divisione: P. COTTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine vacante nella R. Università di Palermo.

Essendo rimasto senz'effetto il concorso per titoli al posto di professore straordinario di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine nella R. Università di Palermo, è aperto il concorso per esame al posto medesimo.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 12 del prossimo aprile, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestato di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà lecito di presentare insieme colla domanda qualunque documento a titolo che essi credano opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Roma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 11 dicembre 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Ministero della Guerra ripete anche pel prossimo venturo anno 1877 l'avviso che esso provvede direttamente alle associazioni di quei periodici, riviste, effemeridi, ecc., di cui ha bisogno, e quindi tutte quelle pubblicazioni che al Ministero stesso fossero dirette senza essere state espressamente richieste o verranno rinviate o ritenute come date gratuitamente.

Roma, 16 dicembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Abolizione dei francobolli e delle cartoline postali di Stato.

Per effetto della legge del 30 giugno 1876, n. 3202, col 1° gennaio 1877 verranno aboliti i francobolli e le cartoline postali di Stato, e da tale epoca il carteggio ufficiale governativo avrà corso in esenzione delle tasse postali, a seconda delle norme contenute nel regolamento approvato dal R. decreto 5 novembre 1876, n. 3489.

Nell'avvertire ad ogni buon fine che tale regolamento venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 28 novembre p. p., n. 277, si raccomanda a tutti gli uffizi governativi di attenersi alle norme stesse ed ai limiti stabiliti nell'elenco inserto nei numeri successivi, affinchè il carteggio ufficiale non abbia a soffrire alcun ritardo.

In questo incontro si rammenta pure che è mantenuta l'abolizione della franchigia postale per le corrispondenze dirette ai membri del Parlamento, e che tutte le corrispondenze indirizzate agli uffizi ed alle autorità governative dai privati o da uffizi non governativi *non possono aver corso* se non debitamente affrancate con francobolli ordinari.

Pel carteggio dei sindaci, oltre le riduzioni di tassa concesse dall'art. 11 della legge 14 giugno 1874, n. 1983, è fatta facoltà di spedire senza affrancamento fogli aperti o piegati in modo da potersi aprire, purchè non contengano alcun allegato, e sieno diretti agli uffizi indicati nell'art. 11 sopraccitato od alle Amministrazioni centrali dei Ministeri.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste inglesi partecipa che le partenze dall'Inghilterra per l'America del Nord saranno pel prossimo mese di gennaio le seguenti:

Da Southampton ogni *martedì mattina;*

Da Queenstown ogni *mercoledì* e *sabato sera.*

Per conseguenza le corrispondenze per tutta l'America del Nord e per quei paesi dell'America centrale, pei quali l'Amministrazione degli Stati Uniti serve d'intermediaria, dovranno essere impostate:

In Roma ogni *sabato sera* ed ogni *mercoledì* e *domenica mattina,* in relazione alla partenza del treno diretto per Torino;

Nelle rimanenti città del Regno in tempo utile per giungere a Torino e proseguire per Modane il *lunedì* e *giovedì*, alle 9 *ant.*, e la *domenica,* alle 8 50 *pom.*

Rammentasi inoltre che alle corrispondenze per gli Stati Uniti dell'America del Nord resta sempre aperta anche la via di Havre, oltre quelle suaccennate di Southampton e Queenstown, colla seguente impostazione:

In Roma il *mercoledì sera* in relazione alla partenza del treno diretto per Torino;

Nelle rimanenti città del Regno in tempo utile per giungere a Torino e proseguire per Modane il *giovedì,* alle 8 50 *pom.*

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nella ricorrenza delle feste natalizie e della fine dell'anno solendosi spedire per mezzo della posta una grandissima quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che per aver corso colla francatura di due centesimi, stabilita per le stampe, i biglietti di visita non debbono contenere alcuna indicazione manoscritta e debbono essere posti *sotto fascia,* oppure entro *buste non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati.

Possono però essere spediti biglietti scritti a mano interamente od anche in parte, purchè non contengano altre indicazioni che il nome, il cognome, i titoli, la qualità e il domicilio.

I biglietti di visita diretti all'estero possono egualmente spedirsi *sotto fascia* o in *buste non suggellate,* purchè, ben inteso, sieno francati a norma della relativa tariffa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 132291 (Registri di Torino) per lire 100, a favore di Mobili David fu Alessandro, domiciliato a Pesaro,

N. 132290 (Registri di Torino) per lire 105, a favore di Mobili Adolfo fu Alessandro, domiciliato a Pesaro,

N. 132297 (Registri di Torino) per lire 170, a favore di Mastai Ferretti Luigi di Gabriele, domiciliato a Sinigaglia,

N. 132293 (Registri di Torino) per lire 65, a favore di Camerini Achiva Giacobbe fu Samuele, domiciliato in Pergola,

N. 132294 (Registri di Torino) per lire 85, a favore di Camerini Aronne fu Abramo, domiciliato in Sinigaglia,

N. 132295 (Registri di Torino) per lire 50, a favore di Bronzini Giuseppe fu Vincenzo, domiciliato in Castelvecchio,

N. 132296 (Registri di Torino) per lire 25, a favore di Vivanti Giuseppe fu Angelo, domiciliato in Firenze,

N. 132292 (Registri di Torino) per lire 10, a favore di Marini Guazzugli Alessandro di Carlo, domiciliato in Mondolfo, tutti con usufrutto al signor Marini Guazzugli Carlo fu Domenico, sono..

state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ai suddetti titolari e con usufrutto al signor Marini Carlo fu Domenico.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 17 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 289844 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 106904 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di Cappeta Aniello di Raffaele, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Coppeta Aniello fu Raffaele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 27 novembre 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 270, nel comune di Favara, provincia di Girgenti, coll'aggio lordo medio annuale di lire 4508 13.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 7 dicembre 1876.

Il Direttore Compartimentale
C. GOZZINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 112, nel comune di Montebello, prov. di Vicenza, con l'aggio lordo medio annuale di lire 988 04.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 5 dicembre 1876.

Il Direttore Compartimentale
L. D. GOBBATO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 163, nel comune di Tocco Casauria, prov. di Chieti, coll'aggio lordo medio annuale di lire 656.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 8 dicembre 1876.

Il Direttore Compartimentale
G. MARINUZZI.

AVVISO DI CONCORSO
al posto vacante di maestro di lingua francese e che deve provvedersi nel R. Collegio di musica di Napoli

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di professore di lingua francese, con l'annuo stipendio di lire 800.

Il concorso è per titoli o per esame od in ambo le forme ove la Commissione esaminatrice, in caso dubbio, credesse reclamarlo, previa sempre l'approvazione del Consiglio direttivo. Le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del concorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 31 dicembre corrente anno. Nella domanda si dovrà dichiarare che il concorrente si assoggetta, in caso di richiesta, alla doppia forma del concorso, senza di che non si accetterà la istanza.

I titoli debbono comprovare la cultura generale dell'aspirante e l'attitudine speciale all'insegnamento della lingua francese.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 15 e 16 gennaio 1877 e comincierà alle ore 9 ant.

I temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore e si divide in due categorie, cioè *eligibile* - *non eligibile*. Per essere eligibile fa duopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 30 novembre 1876.

Il Segretario F. BONITO.

Il Presidente Cav. D. PALADINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal discorso pronunciato recentemente dal cancelliere dello Scacchiere sir Stafford Northcote, e di cui abbiamo già dato un sunto, il *Nord* di Brusselle crede poter argomentare

che una notevole modificazione sia avvenuta nelle disposizioni del governo inglese dopo che lord Beaconsfield ebbe a pronunziare il suo famoso discorso al banchetto del lord mayor di Londra.

" Le osservazioni di sir Stafford Northcote, dice il *Nord*, sui trattati in generale e su quello del 1856 in particolare, si allontanano sensibilmente dalla dichiarazione così formale del *mantenimento dell'integrità e dell'indipendenza* della Turchia, che lord Beaconsfield aveva fatto nel suo discorso a Guildhall. Il cancelliere dello Scacchiere riconosce esplicitamente la necessità di allargare i principii consacrati nel trattato di Parigi, in modo da farvi entrare le garanzie indispensabili per una migliore amministrazione delle provincie cristiane dell'impero ottomano. I grandi interessi dell'Inghilterra, ha detto Northcote, sono gli interessi della pace, e nessuna pace potrebbe esser solida ove non riposasse su disposizioni solide che assicurassero il buon governo delle provincie di cui si è tanto parlato. Queste dichiarazioni hanno tanto maggior peso in quanto che il ministro che le ha fatte è destinato ad essere il principale oratore del governo alla Camera dei comuni, in seguito all'innalzamento del capo del gabinetto alla paria.

" Questa resipiscenza della politica inglese è tanto manifesta, che la *Neue Freie Presse*, la quale ha tante volte annunziato la rottura dell'alleanza dei tre imperi del Nord, parla ora dell'adesione dell'Inghilterra a questa alleanza, cosicchè ne verrebbe una quadruplice alleanza, di fronte alla quale, dice il foglio viennese, la Turchia potrebbe essere d'accordo su alcuni punti della quistione delle garanzie, senza nuocere gravemente ai suoi interessi. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, mettendo in rilievo la prospettiva indicata dal giornale viennese, fa osservare che risponderebbe ai voti che sono stati formati dai circoli dirigenti di Berlino, Vienna e Pietroburgo fino dall'origine della triplice alleanza, ma che fino ad ora in Inghilterra parevano poco disposti a realizzarla. Questa unione, aggiunge l'organo berlinese, è stata finora impedita da una diffidenza che è stata felicemente dileguata grazie allo scambio di dichiarazioni solenni, ed è da sperarsi che lo sia per sempre.

" La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata con soddisfazione che in Inghilterra si va sempre più riconoscendo la necessità di *una forza di polizia estera* per la pacificazione della penisola dei Balcani. Fra questa forza di polizia estera, aggiunge il foglio berlinese, e le truppe straniere per l'esecuzione delle decisioni delle potenze unite, noi non ravvisiamo una grande differenza, senza calcolare che la polizia estera dovrebbe avere il carattere di un'armata, a meno che non si riuscisse prima a disarmare la popolazione ottomana. Si propongono a questo riguardo una quantità di combinazioni, ma tutte quante inapplicabili ad una popolazione fanatizzata che deve adattarsi ad una grande trasformazione sociale.

" Ora, conchiude il *Nord*, è questo il pensiero che non abbiamo mai cessato di esternare per addimostrare che non si potrà dispensarsi dal ricorrere ad una occupazione straniera. „

La *Politische Correspondenz* dice che un sintomo che la Porta prenda molto sul serio gli armamenti, è l'invito mandato dal Sultano agli Stati vassalli di Egitto, Tunisi e Tripoli di levare truppe ausiliarie che per il 1° di marzo devono trovarsi nel vilayet di Tuna. È noto che nella guerra di Crimea l'Egitto aveva somministrato alla Turchia 40 mila uomini. Ora gliene furono domandati soltanto 20 mila, e siccome già 9400 se ne trovano nelle file ottomane, così se ne aspettano altri 10,600. Tunisi e Tripoli manderanno circa 5000 soldati che, unitamente agli egiziani, verranno aggregati allo esercito del Danubio. Così la Porta avrebbe sulle rive del Danubio circa 200,000 combattenti con moltissime artiglierie.

I giornali parigini giunti coll'ultimo corriere recano i verbali della seduta del 16 dicembre della Camera francese dei deputati, nella qual seduta, in seguito ad una lunga discussione impegnatasi tra il signor Gambetta ed il ministro delle finanze, ed alla quale parteciparono molti altri deputati, venne sopra proposta dello stesso signor Gambetta abolita la sopratassa di due decimi e mezzo sul sale stabilita colla legge del giugno 1875.

Non servirono le considerazioni del ministro sulla convenienza di non menomare in nessuna forma le entrate dello Stato; non servirono le considerazioni del signor Mathieu-Bodet sulla giustizia intrinseca e sulla proporzionalità modestissima della sopratassa. La Camera con 392 voti contro 116 diede causa vinta al signor Gambetta e la sopratassa fu abolita.

Les Tablettes d'un spectateur pubblicano i brani principali di una memoria che il governo di Bukarest ha inviata ai membri della Conferenza di Costantinopoli intorno alla neutralità della Rumenia.

La nota dice che la Rumenia ha il diritto di serbare un contegno assolutamente neutrale, e che questo diritto, il quale le fu sempre ispirato dal suo istinto di conservazione, deriva dalle stipulazioni diplomatiche occorse dal 1856 al 1858.

Da quando scoppiò la guerra serbo-turca la condotta della Rumenia fu perfettamente corretta e rigorosamente conforme agli obblighi imposti dalla legge internazionale.

" E ciò nullameno la Rumenia non vede in alcuna guisa assicurata quella garanzia che l'Europa ha generosamente concessa nel 1856.

" Infatti quali sono gli obblighi dell'Europa, quale sarebbe il suo contegno se il territorio rumeno divenisse il campo di una guerra? Abbandonata a se medesima la Rumenia non sarebbe essa in facoltà di scegliersi degli alleati? Certamente sì. Ogni specie di alleanza non è vietata alla Rumenia. Essa certamente non può stringere alleanze offensive, ma può stringerne allo scopo di tutelare la sua esistenza e di mantenere la sua neutralità. Separata dalla Turchia per mezzo del Danubio e staccata affatto dall'impero ottomano, la Rumenia possede tutti gli attributi della sovranità. Ponendosi sotto la protezione della Porta, essa non ha mai inteso di rinunziare alla propria sovranità.

" La Rumenia ha dunque diritto ad una piena indipendenza.

" Dal principio del secolo in poi molto raramente è scoppiata una guerra senza che venissero preventivamente deter-

minate le immunità competenti agli Stati neutrali. La Rumenia, per mezzo dei suoi rappresentanti, ha altamente affermata la sua intenzione di restar neutrale. Ciò che corrisponde allo spirito dei trattati, i quali fanno della Rumenia il Belgio dell'Oriente.

" Tocca ora all'Europa. Incombe ad essa di definire con precisione la situazione della Rumenia. La conferenza di Costantinopoli ha sotto questo aspetto una importanza speciale.

" Di fronte a una situazione piena di pericoli e perchè sia posto fine ad uno stato di cose che intralcia lo sviluppo materiale e morale della Rumenia, la neutralità di questo paese non può restare una vana parola e deve essere precisamente costituita anche nell'interesse di tutta Europa.

" È con piena fiducia nella generosa iniziativa e nella giustizia dell'Europa che la Rumenia invoca a proprio favore i suoi antecedenti diplomatici. Per la sua posizione geografica questo paese è chiamato ad un compito analogo a quello che appartiene alla Svizzera tra la Francia, l'Italia e l'Austria, ed al Belgio tra la Francia e la Germania.

" Quindi speriamo che, nell'interesse della pace e della civiltà, le grandi potenze non esiteranno a completare rispetto alla Rumenia l'opera del 1856, accordando a questo Stato, con un atto speciale, una situazione ben definita come quelle della Svizzera e del Belgio. „

La nota conchiude citando testualmente le seguenti parole di un illustre statista di una delle grandi potenze, parole pronunziate il 10 luglio scorso in un convegno concernente le rivendicazioni della Rumenia. Ecco queste parole: " Qualunque sia l'esito della guerra presente, l'Europa sarà certo chiamata a sancire una nuova situazione, e allora la Rumenia potrà con ogni probabilità di successo presentarsi qual creditrice e reclamare quanto è dovuto ai suoi sagrifizi, alla sua moderazione, alla sua deferenza per i voti delle grandi potenze. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Tunisi, 19. — Ieri la Commissione finanziaria decise l'integrale pagamento del cupone di gennaio 1877. Oggi si pubblicheranno gli avvisi relativi.

Costantinopoli, 19. — Midhat pascià fu nominato Gran Vizir, in luogo di Mehemed Ruchdi, che fu destituito.

Pietroburgo, 19. — Nei circoli diplomatici si assicura che i lavori della conferenza preliminare sono talmente avanzati da rendere possibile l'apertura della conferenza plenaria pel 23 corrente.

Washington, 19. — Fu nominata una Commissione composta di membri delle due Camere coll'incarico di preparare un progetto tendente a contare legalmente i voti presidenziali.

Pest, 19. — *Camera dei deputati.* — Tisza, rispondendo ad una interpellanza, disse che la Dalmazia appartiene attualmente all'Austria, ed egli non può immischiarsi negli affari interni dell'Austria. Riguardo all'attitudine degli organi del governo della Dalmazia circa alla quistione orientale, Tisza dichiarò di avere piena fiducia nella politica e nell'energia del conte Andrassy.

La Camera prese atto di questa dichiarazione.

Vienna, 19. — *Camera dei deputati.* — La Camera dei deputati discusse il bilancio del 1877. Il deputato Herbst constatò la necessità di appoggiare ad unanimità il governo nelle attuali critiche circostanze. *(Applausi.)*

La Camera approvò il bilancio e la legge finanziaria del 1877, secondo le proposte della Commissione.

Versailles, 19. — Il Senato incominciò a discutere il bilancio.

Pouyer Quertier, presidente della Commissione del bilancio, affermò i diritti che ha il Senato circa alla fissazione dei bilanci, i quali diritti sono contestati dalla maggioranza repubblicana della Camera. La Commissione propone che si ristabiliscano i crediti domandati dal governo e che furono ridotti o soppressi dalla Camera.

Il Senato approvò il bilancio del ministero degli affari esteri.

Berlino, 19. — Il Reichstag approvò in terza lettura le leggi giudiziarie, in conformità alle decisioni anteriori, modificate dalle proposte di Miquel. I democratici e i socialisti ritirarono tutte le loro proposte, dichiarando di non voler più prendere parte alla discussione.

Berlino, 19. — Gl'inviati bulgari Zankoff e Balabanoff furono ricevuti da Bismarck. Essi rimasero assai contenti dell'abboccamento avuto col principe.

Cettigne, 19. — Osman pascià fu posto in libertà dal principe.

Parigi, 19. — Fra le vittime in seguito all'accidente avvenuto sulla ferrovia di Aix-les-Bains vi sono il signore e la signora Benefaldi e il loro figlio di Milano, la signora Novi di Milano e Sogen di Torino, i quali rimasero feriti. Vi sono pure alcuni inglesi e francesi.

La circolazione dei treni sarà ripresa domani.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI MILANO

PROGRAMMA DI CONCORSO

ISTITUZIONE CANONICA.

La Regia Accademia invita gli artisti del Regno al concorso pel premio istituito dal defunto consigliere accademico Luigi Canonica, il cui programma pel venturo anno 1877 è il seguente:

Architettura.

Soggetto: « Villeggiatura sopra area da raffigurarsi a forma irregolare, e con quote a piacere del concorrente. L'area avrà metri 250 circa di lunghezza e metri 120 circa nella massima sua larghezza; essa sarà racchiusa fra una strada carrozzabile e la spiaggia di un lago. La massima elevazione del terreno di sopra la media del lago sarà di circa metri 15. »

Il progetto consterà:

a) Della planimetria generale disegnata nel rapporto di 1 a 500, nella quale saranno opportunamente collocati e distinti in due separati corpi di fabbrica il palazzo dominicale e il fabbricato delle dipendenze, non che la disposizione della parte di giardino che li collega, e per cui si richiedono viali accessibili ai veicoli;

b) Delle piante, elevazioni e sezioni nel rapporto di 1 a 100 così del palazzo dominicale, che del fabbricato delle dipendenze, in quella misura che il concorrente crederà più opportuna alla maggiore chiarezza;

c) Nei dettagli dello sviluppo esteriore architettonico del palazzo segnato nel rapporto di 1 a 20 almeno.

Si prescrivono le seguenti condizioni:

Il palazzo dominicale consterà: di un sotterraneo a metà fuori terra in cui si disporranno i servizi, con una scala in comunicazione diretta col piano esterno del giardino; del piano terreno accessibile dal giardino e dal lago a mezzo di terrazzi e gradinate, con verande anco vetrate ad uso giardino d'inverno, ed i cui locali principali saranno: un'antisala, sala da pranzo, credenza, sala da bigliardo, sala a ricevere, un salotto, qualche gabinetto, bagno e sala da lettura; uno scaloncino semplice farà comunicare il piano

terreno coi due superiori, ed una scaletta di servizio scenderà sino al sotterraneo.

Il primo piano superiore sarà provveduto di tutti i comodi per l'abitazione, presentando specialmente due piccoli separati appartamenti, con un salotto da compagnia comune.

Il secondo piano occuperà solo quella parte dell'area dell'edifizio che sarà richiesta per svilupparvi i servizi complementari, oltre a qualche camera per forestiere.

L'area occupata dal palazzo dominicale non supererà colle immediate dipendenze coperte 700 metri quadrati.

Il fabbricato pelle dipendenze sarà collocato vicino al cancello d'ingresso al giardino; avrà due piani, e sarà distinto nell'abitazione del giardiniere custode, nelle scuderie ed annessi, nel porto al lago con darsena. Per norma, la scuderia potrà contenere circa dieci cavalli, per alcuni dei quali saranno disposti comparti separati. La darsena per i bisogni della villa dovrà avere l'area netta di almeno metri superficiali 90.

Lo stile del palazzo padronale sarà elegante senza soverchie decorazioni; semplicissimo poi, ma in armonia, dovrà essere quello del fabbricato delle dipendenze.

Premio: L. 1100.

Pittura (*Concorso riferibile al 1876*).

Soggetto: « Ne è libera la scelta al concorrente, purchè sia un fatto di storia patria, e non presenti meno di tre figure. Quelle sul primo piano avranno una misura non minore di un metro. La larghezza del dipinto sarà di metri 2 27. »

Premio: L. 2400 (*).

(*) **Al premio normale di lire 1100 il Consiglio accademico ha aggiunto la somma di lire 1300, valendosi di una giacenza sul fondo di quel legato.**

ISTITUZIONE MYLIUS.

Si invitano poi i pittori tanto nazionali che esteri a concorrere al premio istituito dal benemerito defunto cav. Enrico Mylius, che nel prossimo anno 1877 è applicato al seguente ramo di pittura:

Pittura di genere.

Soggetto: « Si lascia libera al concorrente la scelta del soggetto, purchè esso abbia un senso morale. La composizione dovrà constare di non meno di tre figure; le principali dovranno avere l'altezza non minore di 30 centimetri. »

Il quadro sarà in tela, dipinto ad olio, e della misura di metri 0 85 in altezza per metri 1 20 in larghezza.

Premio: L. 1000 (*).

(*) **Il premio normale di lire 600 fu aumentato con parte di una somma disponibile nel fondo di quel legato.**

Discipline.

Le opere dei concorrenti dovranno essere presentate all'ispettore-economo dell'Accademia non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 15 luglio 1877. Non si ammettono giustificazioni sul ritardo oltre questo termine. L'Accademia non s'incarica di ritirare le opere, quantunque ad essa dirette, nè dagli uffici delle ferrovie, nè dalle dogane.

Ogni opera sarà contrassegnata da un'epigrafe, e accompagnata da una lettera sigillata, portante al di fuori la stessa epigrafe, e dentro il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione che indichi il soggetto scelto, la fonte da cui venne tratto, quando non sia dato dal programma, ed in ogni caso spieghi la mente dell'autore, acciocchè, confrontata coll'esecuzione, se ne possano giudicare gli intendimenti.

È nella facoltà dell'Accademia di escludere dal concorso e di rifiutare l'esposizione di quelle opere che, per ragione d'arte o di convenienze sociali, non fossero presentabili al pubblico.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici; le lettere sigillate saranno custodite dal segretario, e verranno aperte le sole portanti epigrafi corrispondenti a quelle opere che saranno giudicate degne del premio. Tutte le altre verranno restituite insieme alle opere, subito dopo la pubblica esposizione susseguente al giudizio.

All'atto della consegna, ogni opera che non fosse trovata in buona condizione non sarà ricevuta. La restituzione delle opere non premiate si farà dall'ispettore-economo, il quale ritirerà dagli autori o dai loro commessi le singole ricevute da lui rilasciate all'atto della consegna. Non ricuperandosi dagli autori entro un anno le opere non premiate, l'Accademia non risponde della loro conservazione.

Il giudizio del merito artistico delle opere verrà fatto da Commissioni straordinarie con voti ragionati e sottoscritti, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico.

Di tutte le opere presentate al concorso si farà una pubblica esposizione, durante la quale saranno pronunciati i giudizi e conferiti i premi. Le opere che ottengono il premio diventano proprietà dell'Accademia, e nella esposizione sono distinte con una corona e coll'indicazione del nome e della patria dell'autore.

ISTITUZIONE GIROTTI.

Pel venturo anno 1877 gli artisti nazionali che hanno frequentato come allievi le scuole di quest'Accademia sono invitati al concorso di fondazione Girotti, pel quale è proposto il seguente

Tema: « Una incisione inedita di figura all'acquaforte, della misura non minore di cent. 25 per 15. »

Premio: L. 300 (*).

(*) **Il premio normale venne aumentato coll'aggiunta di alcuni fondi disponibili.**

Discipline.

I concorrenti dovranno rassegnare quattro esemplari del loro lavoro all'atto della presentazione, e nella lettera suggellata contenente il proprio nome, cognome e domicilio, fornire la prova di avere regolarmente frequentato le scuole di quest'Accademia.

Il premiato lascerà all'Accademia un esemplare della sua incisione, che verrà contrassegnato dal nome dell'autore ed esposto nelle sale dell'Accademia.

In quanto al resto sono da osservarsi le discipline accennate pei concorsi d'istituzione Canonica e Mylius.

ISTITUZIONE MYLIUS.

Pittura a fresco.

L'Accademia invita gli artisti nazionali a presentarsi al concorso per la pittura a fresco, istituito dal defunto cav. Enrico Mylius, per il quale è assegnato il seguente

Soggetto: « Ritratto di Leonardo da Vinci, a mezza figura. Il dipinto dovrà eseguirsi a fresco su apposito piano di cemento a forma elittica intelaiato in ferro, che l'Accademia appresta e distribuisce ai concorrenti. L'asse maggiore si terrà in senso verticale. »

Premio: L. 800.

Si ripete poi colle medesime condizioni il concorso riferibile al 1876, in cui non venne conferito il premio.

Soggetto: « Ritratto di Tiziano a mezza figura. »

Premio: L. 800.

Onde sistemare armonicamente la serie dei ritratti che si vuole iniziare nei portici superiori del cortile di Brera, si prescrive:

Che la testa della figura misuri 27 centimetri della linea inferiore del mento alla sommità del cranio, e che la distanza da questa alla sommità del telaio sia di centimetri 23.

Discipline.

1° I concorrenti dovranno presentare la loro domanda all'Accademia prima del giorno 1° marzo del venturo anno. Quelli che desiderassero serbare l'anonimo potranno delegare per le necessarie pratiche altra persona.

2° La somministrazione dei telai non si farà prima del giorno 1° maggio. Ogni concorrente, quando si presenterà per ritirare il

telaio dal signor ispettore-economo dell'Accademia, farà un deposito di lire 130, somma equivalente al valore del telaio stesso.

3° Il lavoro compiuto verrà consegnato, prima delle ore 4 pom. del giorno 15 luglio 1877, al detto ispettore-economo, il quale, assistito da alcuni professori a ciò delegati, farà la constatazione dell'identità dei telai, e dello stato dei dipinti. I concorrenti anonimi dovranno contrassegnare il proprio lavoro con un'epigrafe, e accompagnarlo con una lettera suggellata, contenente nell'interno il loro nome e cognome coll'indicazione del domicilio, e portante la medesima epigrafe soprascritta.

4° Il giudizio sarà fatto con voto ragionato da una speciale Commissione di pittura, previo esame per riconoscere se le opere presentate sono dipinte a buon fresco e senza ritocchi di sorta. Prima e dopo il giudizio, le opere prodotte al concorso verranno per alcuni giorni esposte al pubblico. L'opera premiata sarà contraddistinta da analoga indicazione, e rimane in proprietà dell'Accademia.

5° I concorrenti non premiati potranno ritirare il deposito, restituendo all'Accademia il rispettivo telaio. Ciò dovrà farsi entro il trimestre successivo al giudizio. Al concorrente premiato verrà retrocesso il suo deposito all'atto stesso in cui gli verrà corrisposta la somma assegnata a premio.

6° Il lavoro premiato sarà collocato per cura dell'Accademia in una delle lunette dei suddetti portici del palazzo di Brera, e sarà fregiato di cornice in rilievo.

ISTITUZIONE FUMAGALLI.

La R. Accademia pubblica il programma per il concorso al premio annuale di lire 4000, fondato presso di essa dal benemerito signor Saverio Fumagalli ad incoraggiamento di un giovine artista italiano per un'opera di pittura o di scultura.

1° Il concorso per il conferimento del premio ha luogo ogni anno, col seguente turno triennale, per la sua applicazione ai diversi rami dell'arte: 1° anno, scultura; 2° anno, pittura di figura religiosa, storica e di genere; 3° anno, pittura di paesaggio, di marina, di prospettiva, di animali, di fiori, ecc.

Per l'anno 1877 *il premio è applicato in ordine di turno alla pittura di figura religiosa, storica e di genere.*

2° Gli artisti che intendono concorrere al premio Fumagalli devono farne espressa dichiarazione, e provare di non eccedere l'età dei 30 anni all'atto della presentazione delle opere loro al concorso.

3° Le opere sulle quali ha da cadere il giudizio devono essere presentate all'annua esposizione dei saggi scolastici presso questa Accademia. La loro consegna dovrà perciò essere fatta all'ispettore-economo prima delle ore 4 del giorno 1° agosto. Possono essere presentate a questa esposizione anche opere già esposte negli anni precedenti alla pubblica Mostra di Belle Arti di Brera, ma devono però essere sempre della categoria contemplata dal concorso dell'anno in cui si presentano. Le opere verranno collocate nella esposizione scolastica in sede separata.

4° Tra le opere così presentate il Consiglio presceglie quella che gli sembra dare migliore malleveria dell'ingegno e della riuscita del giovane autore, e a questo conferisce il premio d'incoraggiamento.

5° Il premio d'incoraggiamento s'intende dato verso l'obbligo che il premiato assume di eseguire e presentare alla successiva pubblica Mostra di Belle Arti in Milano un'altra opera di dimensioni da determinarsi dal Consiglio accademico, la quale però rimane proprietà dell'artista, e può, come tutte le altre mandate alla detta Mostra, concorrere al premio Principe Umberto.

6° La somma di cui consta l'annuo premio Fumagalli viene corrisposta al premiato in tre rate: la prima immediatamente dopo la designazione del premiato medesimo; la seconda quando sia per lo meno abbozzata la nuova opera ch'egli s'impegna a condurre; la terza ed ultima all'atto in cui l'opera stessa è accettata alla pubblica Mostra di Belle Arti in Milano.

Milano, dall'ufficio della Presidenza, 18 novembre 1876.

Il ff. di Presidente: Segr. ANTONIO CAIMI.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia di Santa Cecilia. — L'assemblea generale dei soci dell'Accademia è convocata per il giorno 22 corrente, alle ore 2 1[2 pomeridiane, nella residenza accademica, via dei Greci, n. 18.

Notizie del Giappone e della Corea. — Nell'*Osservatore Triestino* del 18 corrente si legge:

Non ci arrivano poste dal Giappone senza portarci la nuova di qualche progresso, di qualche riforma, di qualche nuovo passo sulla via della civilizzazione e di qualche riavvicinamento agli usi europei. Ecco in tale proposito le ultime novità. Un giornale annunzia che il governo ha eretto dei cantieri a Muran sull'isola di Yezo, ove potranno esservi costruiti dei bastimenti di forma europea. Quelle persone che volessero costruire simili bastimenti, ma che mancano dei necessari capitali, potranno ottenere delle anticipazioni dal dipartimento della marina, onde dedicarli a tali imprese. Il governo accorda queste facilitazioni principalmente allo scopo di favorire la costruzione di bastimenti che siano migliori delle giunche giapponesi. Il governo intende istituire pure una fabbrica di armi da fuoco nel recinto dell'arsenale di Osaka, ed ha acquistato a tale scopo 4,800,000 mattoni.

Dicevasi che il governo fosse intenzionato di emettere in breve della carta monetata del valore di 5 sen. Tutti gli ufficiali sotto il settimo rango che si mostrarono diligenti nell'adempimento dei loro doveri speciali, saranno ricompensati alla fine dell'anno mediante un aumento corrispondente alla terza parte dei loro emolumenti. Saranno del pari ricompensati gli impiegati che durante l'anno non mancarono una sola volta nel loro ufficio.

Nella zecca imperiale vengono coniate giornalmente delle monete pel valore di 100,000 dollari. — Fu convenuto colle *Messageries maritimes*, che ogni qual volta un impiegato indigeno od estero al servizio del governo viaggiasse su d'un vapore di quella Compagnia, gli verrà accordato uno sconto del 15 per cento sul prezzo di passaggio.

Il 3 ottobre furono esaminati presso l'ufficio postale di Yokohama sette forestieri di ogni nazionalità per ottenere dei certificati secondo il nuovo regolamento per gli ingegneri, nostromi e sottonostromi. Cinque sostennero l'esame con buon successo, due no. Sono attesi due istruttori inglesi per essere impiegati nel dipartimento d'agricoltura. Un impiegato della legazione inglese si è recato a Yenstein per distribuire dei regali da parte del governo inglese agli impiegati giapponesi e ad altre persone che prestarono assistenza al bastimento inglese *James Paton*, naufragato sulla costa di quella provincia. Dicesi che saranno in breve pubblicate delle clausole addizionali al trattato ed al regolamento commerciale conchiusi col governo coreano. La fattoria d'Indigo del S. Godai sarà demolita e verranno costruiti degli edifizi più comodi e più estesi, e nei quali saranno poste in opera delle macchine a vapore.

Nella Corea si sono scoperte delle vene di eccellente carbone; sembra che vi sieno delle vaste miniere di questo materiale, ma che i coreani non abbiano conosciuto finora il loro uso. Alcuni giovani delle isole di Liuciu, sulle quali i Mikado assunse la sovranità, saranno ammessi alla scuola agricola di Tokio. Il ferro estratto dalle miniere di Komaishi nelle provincie di Oshin venne provato nell'arsenale di Yokosuka, ma fu trovato troppo duro pei

lavori delle macchine e deve essere assoggettato ad un processo per renderlo più tenero. Nelle fonderie di Yokohama si adopera presentemente del ferro proveniente dalla Corea. I lavori nella fabbrica estera di carta sono talmente aumentati che lo stabilimento dovrà essere probabilmente traslocato altrove e la fabbrica verrà adoperata ad uso di stamperia.

Dicesi che a Tshinomaki, presso Sendai, verrà aperto un nuovo porto per il commercio estero. Il governo decise la costruzione di una strada ferrata fra Kioto e Otsa. Una persona giunta dall'Inghilterra asseriva che i bastimenti da guerra ordinati colà per conto del governo giapponese non saranno pronti per la prossima primavera, come fu già stipulato, ma appena pel prossimo autunno o per la primavera del 1878. Saranno pubblicati dei regolamenti più severi riguardo al dazio sui tabacchi. Essendo cessata ogni concorrenza, la compagnia di navigazione a vapore Mitsu-Bisci ne ha approfittato per aumentare i noli ed i prezzi dei passeggieri dal 1° di novembre. Poche coste sono sì bene provvedute di fanali per i navigatori, come quelle del Giappone. Due nuovi fanali sono stati eretti a Spriyasaki ed a Kinkasan, e si procederà fra breve alla costruzione d'un terzo all'entrata del porto di Kaimaishi. Si fecero anche i rilievi per l'erezione di tre altri. Il vapore da guerra inglese *Sylvia* che ha fatto dei rilievi sulla costa della Corea, è ritornato a Nagasaki. Nell'ospedale di Tokio è stato aperto un apposito locale, ove si distribuiranno gratuitamente ai poveri delle medicine. Queste e tante altre cose si fanno in un paese il quale venti anni or sono era annoverato ancora fra i più barbari del mondo.

Scoperte archeologiche a Micene. — Il dott. Schlimann, dice un telegramma del *Times* in data di Argos 29 novembre, continua a Micene le sue ricerche nelle tombe altra volta descritte.

Il giorno 28 egli ha trovato i seguenti oggetti d'oro splendidamente lavorati: una celata, due diademi, un gran pettine muliebre, una gran corazza, tre maschere, sei vasi, due braccialetti, due anelli, tre spilloni, una enorme quantità di bottoni, tre grandi cinture, un cervo in piombo fuso, una quantità di spade, di pugnali, di ascie, di coltelli da combattimento, questi ultimi oggetti tutti in bronzo, e cinque freccie colla punta di selce.

Oltre a queste notizie, il *Times* pubblica i seguenti estratti di lettere del dott. Schlimann datate dal 15 e 17 novembre e dirette a Lipsia:

« Al disotto delle tre pietre tombali di cui vi ho mandati i disegni, ho trovata una tomba quadrata di 26 piedi e mezzo di lunghezza ed 11 piedi e mezzo di larghezza. La profondità non ne è ancora nota a motivo che la tomba non è per anco interamente sgombrata. Questa profondità supera senza dubbio i 14 piedi e mezzo al disotto della superficie della roccia e i 53 piedi al disotto dell'acropoli.

La tomba tocca il muro che sostiene le due linee parallele delle pietre tombali. Il muro passa per l'angolo nord-ovest della tomba. Ciò che determina la loro epoca relativa. Quando il muro fu costruito, l'antico sarcofago venne evidentemente vuotato, laonde io non ci trovai se non undici bottoni d'oro dei quali uno ha le dimensioni di una moneta da cinque franchi, magnificamente inciso con linee a spirale e colla sigla che alcuni archeologi chiamano lo *svastiha* o *arani* a causa della sua rassomiglianza coi simboli indiani di tal nome. Ho scoperto una massa di lamine d'oro con sopra scolpiti dei circoli e delle spirali, ma nessun oggetto era al suo posto. Tutti erano dispersi ad intervalli di due o tre piedi.

Nel secondo ordine di pietre tombali scolpite rinvenni sotto due lastre un fossa quadrata di 11 piedi 2[3 di larghezza, 21 piedi di lunghezza e scavata per 14 1[2 piedi nella roccia. Il fondo di essa misura quindi 30 piedi al disotto della superficie del monte. I quattro lati della tomba sono rivestiti da mura ciclopiche di cinque piedi di altezza e due di spessore.

Questa tomba conteneva dei corpi deposti sul sasso. Essi erano stati evidentemente bruciati. Le ossa erano cosperse di polvere nera e ricoperte di uno strato di grosse pietre. È impossibile determinare il numero dei corpi deposti in questo sepolcro. Le ossa di un corpo giacente all'angolo sud erano ricoperte di amplissime foglie d'oro. La prima di 47 centimetri di lunghezza e 10 di larghezza; la seconda di 47 centimetri e mezzo di lunghezza e sei e mezzo di larghezza; la terza di 55 cent. di lunghezza e sei e mezzo di larghezza; la quarta e la quinta di 63 centimetri di lunghezza e 6 1[2 di larghezza.

Sopra queste foglie d'oro si sono trovate cinque croci lunghe ciascuna 18 centimetri e larghe 4, formate di quattro foglie d'oro. C'erano inoltre lamine d'oro di forma circolare di 8, 5, 2 centimetri di diametro con numerosi fregi.

Ho cominciato a scavare la tomba sotto la pietra che reca il bassorilievo dei due serpenti e un'altra sotto due pietre non scolpite della seconda linea.

Siccome il muro cogli ordini circolari di lapidi attraversa una parte della prima tomba e siccome la seconda, che era intatta, non contiene che del vasellame fatto a mano, sembra evidente che queste tombe sono di una data antecedente d'assai al doppio ordine delle lapidi, le quali vennero probabilmente poste in onore di eroi che, secondo le tradizioni, sono stati deposti in coteste enormi tombe quadrate.

Gli sgomberi sono ancora lontani dal loro compimento. Due mesi di lavoro ed un gran numero di operai e di carri non sono bastati. Soltanto al centro si giunse al livello del suolo vergine. Nulla di importante fu ancora scoperto. »

Il 17 novembre il dott. Schliemann scrisse:

« Mi affretto ad informarvi che nella stessa tomba si sono trovati i residui calcinati di due altri corpi, ciascuno precisamente collo stesso numero di foglie d'oro, di lamine rotonde e di croci. Tutti questi oggetti sono anch'essi magnificamente ornati di linee spirali e di cerchi. Fra un giorno o due saprò quante tombe ancora vi sono. Finora ho sgombrato tutto lo spazio circolare fino alla roccia. »

Non sembra che finora si sieno trovate iscrizioni. È tuttavia da sperare che se ne troverà, onde riesca possibile di determinare la data di tutti i preziosi oggetti trovati. Per la storia e per la linguistica ciò avrebbe un valore inestimabile.

I giornali più recenti pubblicano il seguente telegramma inviato dal dott. Schliemann al re di Grecia:

« I tesori da me trovati bastano da soli a riempire un grande museo, che sarà il più stupendo del mondo e che attirerà miriadi di forestieri da tutti i paesi in Grecia.

« Siccome io lavoro per semplice amore per la scienza, non voglio elevare alcun reclamo su questo tesoro e lo lascio con entusiasmo alla Grecia. »

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1876, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 dicembre 1876 (ore 16 38.)

Cielo coperto e pioggie in quasi tutta la penisola e nel nord della Sardegna. Nuvoloso altrove; venti fra mezzogiorno e ponente; forti in alcuni paesi del centro, nella Liguria orientale e a Taranto. Venti di ponente e maestrale freschi in Sicilia. Mediterraneo qua e là agitato; grosso a Livorno; Adriatico calmo. Barometro abbassato in media di 6 mill. nel settentrione e nel centro; di 3 nel sud della penisola; quasi stazionario nelle grandi isole. Dominio di cielo coperto in Inghilterra; di tempo piovoso in Austria. Nel periodo decorso pioggie, eccettochè nell'estremo sud. Stanotte libeccio forte a Portoferrajo; fortissima perturbazione magnetica. Continua il dominio del tempo turbato con venti forti o fortissimi specialmente sui mari Ligure e Tirreno e sull'alto Adriatico.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 dicembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	751,6	752,5	752,2	754,0
Termomet. esterno (centigrado)	10,2	12,8	13,2	12,2
Umidità relativa...	94	88	75	82
Umidità assoluta...	8,63	7,91	8,46	8,51
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 5	N. 2	O. SO. 24	S. 12
Stato del cielo......	0. coperto	1. nuvolo	1. nuvolo	3. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 13,9 C. = 11,1 R. | Minimo = 9,9 C. = 7,9 R.
Pioggia in 24 ore = 8mm, 1.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 dicembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	75 83	75 73	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 75
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 25
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 75
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	433 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	394 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	560 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 40	108 15	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 30	27 25	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 75	21 73	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 77 85, 82 1/2, 80 fine.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi dell'estimativo, ai quali in incanto del 12 corrente dicembre risultò deliberato l'appalto (descritto nell'avviso di asta del giorno 4 stesso mese) dei

Lavori d'ingrandimento della scuderia B nella caserma al Castro-Pretorio in Roma, rilevanti alla somma di lire 9500,

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 9 99 per cento e del ventesimo, residuasi il suo importare a lire 8123 40.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta in via del Quirinale, n. 9, p. p., al nuovo incanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, alle ore 3 pomeridiane del giorno 27 corrente mese, sulle basi dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni sessanta a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

L'estimativo e le condizioni generali e particolari annesse al capitolato tipo sono visibili presso la predetta Direzione appaltante nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio Militare di Roma, il quale sia di data non anteriore di mesi sei ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognano della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 3 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

c) Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato la somma di lire 1000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui venne operato il deposito. Tale deposito può essere fatto presso qualsiasi delle Direzioni del Genio militare, come presso una delle Intendenze di Finanza del Regno o nella Cassa dei depositi e prestiti che si trova presso la Direzione Generale del Debito Pubblico. Però, dei depositi fatti presso le Direzioni territoriali dell'Arma, quello che sarà divenuto definitivo per aggiudicazione d'appalto sarà convertito in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città ove trovasi la Direzione che lo ha ricevuto.

La Direzione appaltante riceverà i depositi ed i titoli richiesti per essere ammessi all'asta dalle ore 8 alle 11 antim. del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e giustificata la loro moralità ed idoneità.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, la tassa di registro ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, il quale dovrà pagarne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Roma, li 19 dicembre 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: C. ARNAUD.

5880

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA

per l'illuminazione a gas della città di Novara

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale a termini dell'articolo 29 degli statuti sociali per la giornata di domenica 14 gennaio 1877, alle ore 12 meridiane, nella sala delle adunanze consigliari, casa Miglio Andrea, via Dominioni nº 185, a piano terreno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Approvazione del verbale della seduta 16 gennaio 1876.
2º Nomina del presidente dell'assemblea (art. 35 degli statuti).
3º Resoconto consuntivo dell'esercizio 1875-76.
4º Resoconto preventivo dell'esercizio 1876-77.
5º Nomina di due consiglieri.

Se questa adunanza non potrà aver luogo nel giorno suindicato per le cause espresse nell'art. 33 degli statuti, i signori azionisti si intenderanno fino d'ora riconvocati per la successiva giornata di domenica 28 stesso mese alla medesima ora e nello stesso locale a mente dell'art. 34 degli statuti predetti.

Novara, il 17 dicembre 1876.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: NATALE SANTINI.

5870

PROVINCIA DI CHIETI

MUNICIPIO DI SANT'EUFEMIA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 9 ant. del giorno 31 dicembre 1876 si procederà nella segreteria municipale, avanti il sindaco, all'appalto de'lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria:

1º Che dal confine di Caramanico mena al confine di Rocca Caramanico, percorrendo il territorio di Santa Eufemia, della lunghezza di metri 10,187, e per la somma di L. 57,558 42, da dedurne l'ammontare dei lavori già eseguiti ad economia pel valore di L. 8000 circa;

2º Che dal confine di Rocca Caramanico s'inoltri nel tenimento di Santa Eufemia, per la lunghezza di metri 430 50, e per la somma di L. 5099 11.

La cauzione provvisoria che si richiede e che ciascun attendente dovrà depositare presso l'ufficio procedente, in valuta legale, è di L. 2000 pel primo tratto e di L. 250 pel secondo, dovendo poi il deliberatario prestare la cauzione definitiva di L. 5700 pel primo e di L. 500 pel secondo, all'atto della stipulazione del contratto d'appalto, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà pure una valida ipoteca su fondi di valore doppio delle dette cauzioni.

I capitolati di oneri, i disegni e tutte le carte relative ai progetti sono visibili nella segreteria del municipio nelle ore d'ufficio.

L'asta seguirà ad estinzione di candela, seguendosi le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto del 4 settembre 1870, nº 5852; ma per esservi ammessi i concorrenti dovranno presentare il richiesto certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi.

In caso di deserzione del primo incanto, il secondo esperimento resta fissato pel 14 successivo mese di gennaio 1877, all'ora medesima, ed in questo caso si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile a presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni 15.

Le spese tutte del contratto, niuna esclusa, cederanno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Sant'Eufemia, 10 decembre 1876.

Il Sindaco: G. MANCINI.
Il Segretario: RAFFAELE RICCIUTI.

5891

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 28 novembre ultimo, relativo ai

Lavori di conservazione dei fabbricati della marina militare in Roma durante l'anno finanziario 1877, rilevanti alla somma di lire 15 mila,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 18 26 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 11 antimeridiane del giorno 3 del prossimo gennaio.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Roma, addì 18 dicembre 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: C. ARNAUD.

5879

SOCIETA' ROMANA

delle miniere di ferro e sue lavorazioni

Il Consiglio direttivo in seguito alla pubblicazione fatta in questa Gazzetta il 4 corrente del decreto Reale portante l'approvazione del nuovo statuto, e della proroga della Società, convoca l'assemblea generale il 20 del prossimo gennaio nella Sala Dante in via della Stamperia, nº 4, alle 11 antimeridiane. Il deposito delle azioni per esservi ammessi dovrà essere fatto anteriormente al giorno della riunione nella sede della Società in piazza di S. Carlo a Catinari, nº 113.

Ordine del giorno:

1. Rapporto dei sindacatori sul bilancio dell'anno 28º.
2. Rapporto dell'intendente e comunicazioni relative all'amministrazione.
3. Nomine relative al Consiglio di direzione.

Roma, 18 novembre 1876.

5877 *Il Segretario del Consiglio direttivo:* DOMENICO Avv. BIGIONI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 novembre 1876, col confronto di quella al 31 ottobre 1876.

TITOLI	Al 31 ottobre 1876 – Attivo	Al 31 ottobre 1876 – Passivo	Al 30 novembre 1876 – Attivo	Al 30 novembre 1876 – Passivo
Debitori per capitali fruttiferi – Amministrazioni dello Stato – Buoni del Tesoro	621,333 33	„	623,833 33	„
Debitori per capitali fruttiferi – Amministrazioni dello Stato – Fondi pubblici	1,377,254 85	„	1,382,913 85	„
Debitori per capitali fruttiferi – Amministrazioni dello Stato – Rendita consolidata 3 e 5 %	128,581 66	„	405,332 83	„
Debitori per capitali fruttiferi – Comuni e Provincie – Imprestiti diretti	14,005,524 93	„	14,044,580 75	„
Debitori per capitali fruttiferi – Comuni e Provincie – Fondi pubblici	10,238,306 20	„	10,280,158 38	„
Debitori per capitali fruttiferi – Corpi morali – Imprestiti diretti	4,340,822 82	„	4,352,522 07	„
Debitori per capitali fruttiferi – Corpi morali – Fondi pubblici	5,656,070 67	„	5,464,849 44	„
Debitori per capitali fruttiferi – Imprestiti a privati	14,176,006 79	„	14,333,899 32	„
Debitori per capitali fruttiferi – „ contro pegno di valori pubblici	743,341 64	„	742,458 26	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,230,575 26	„	3,130,575 26	„
RR. Prefetture in conto esazioni	„	„	„	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	100,847 64	„	88,637 37	„
Debitori diversi infruttiferi per vari titoli	328,472 37	„	331,439 49	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	2,299,192 91	„	2,310,193 41	„
Masserizie e mobili	29,443 62	„	29,443 62	„
Beni stabili (Acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni)	648,153 56	„	639,994 44	„
Stampati e libretti in essere	9,432 15	„	9,432 15	„
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	99,613 33	„	99,500 83	„
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	37,965 53	„	37,965 53	„
Detti in conto di assegnamenti	9,518 43	„	9,518 43	„
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	„	851,242 45	„	829,397 03
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	42,329,275 96	„	42,497,506 36
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	2,619,466 18	„	2,595,826 69
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	6,543,594 08	„	6,496,197 93
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	„	28,113 „	„	28,113 „
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	729,731 74	„	705,654 50
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	52,396 22	„	52,649 62
Creditori diversi per varii titoli infruttiferi	„	515,005 99	„	538,734 97
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	„	2,299,192 91	„	2,310,193 41
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	„	204,514 95	„	204,381 62
Pigionali	„	5,197 65	„	5,197 65
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	„	1,195 59	„	1,261 71
Sconti attivi	„	394,344 33	„	385,278 49
Tassa di ricchezza mobile e diverse	79,688 21	„	79,688 21	„
Cassa di contanti	1,493,867 23	„	1,361,242 79	„
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	„	219,954 86	„	222,522 20
Avanzi al netto	„	2,860,787 22	„	2,885,264 58
	59,654,013 13	59,654,013 13	59,758,179 76	59,758,179 76

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 11 dicembre 1876.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

5749

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto Mariano Scellingo essendo venuto a conoscere essersi da alcuni e commercianti creduto, sopra vaghe ed abusive voci, fare esso parte come socio della ditta A. Presenzini e C. cantante in questa città con sede nel negozio di droghe, coloniali ed altro posto in via Vittoria, nº 67, rende noto al pubblico e al ceto dei commercianti ch'egli non ha appartenuto mai alla detta ditta nè come socio, nè in altra qualità, mentre ha affittato soltanto il suddetto locale con stigli per bottega al prefato signor Alberto Presenzini, nè ha con questi comunanza d'interessi di sorta, e perciò intende con ciò diffidare chiunque abbia avuto o possa avere col Presenzini degl'interessi per ogni effetto di ragione e di legge.

Roma, li 19 dicembre 1876.

5883 MARIANO SCELLINGO.

FALLIMENTO

di **Cesano Raffaele** *commerciante in Roma.*

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data di ieri venne omologata la transazione proposta dal fallito Cesano Raffaele, ed accettata dal ceto creditorio nell'adunanza del 14 novembre 1876.

Roma, 16 dicembre 1876.

5872 ERMANNO PASTI vicecanc.

AVVISO.

Stamane percorrendo la via di Argentina alla Rotonda, traversando la via della Palombella, Pacifico Fatucci smarrì un biglietto ordine da esso stesso accettato in bianco, cioè senza data di creazione e scadenza, senza somma e nome dell'intestatario, munito del bollo di centesimi cinque, che per ogni buon fine ed effetto lo dichiara nullo e di niun valore, diffidando così chiunque l'avesse potuto rinvenire.

Roma, 19 dicembre 1876.

5886 PACIFICO FATUCCI.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Ghilia Giuseppa, residente a Pettinengo, tanto a nome proprio che qual rappresentante il figlio minore Giacinto, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto del 21 luglio 1874, firmato avv. Bertolina, il tribunale civile e correzionale di Biella pronunciò nel giorno 4 maggio 1876 sentenza, colla quale dichiarò l'assenza di Giacomo fu Francesco Chiappa, marito della instante.

Biella, 15 dicembre 1876.

5855 P. BRACCO caus. capo.

MUNICIPIO DI SANT'ANDREA VALLEFREDDA

Avviso di secondo incanto.

Essendo rimasti deserti i primi incanti tenuti nel dì 19 novembre per la vendita del bosco comunale di Sant'Andrea Vallefredda, si rende noto al pubblico che si procederà ad un secondo incanto nell'ufficio municipale sopraddetto, nel dì 27 andante mese, alle ore dodici meridiane.

Le condizioni che regolano questo secondo incanto sono quelle stesse pubblicate pel 1º incanto nel numero 261 (Supplemento) di questo giornale, visibili tutti i giorni nell'ufficio municipale.

Sant'Andrea Vallefredda, 11 dicembre 1876.

Il Sindaco: FILIPPO CIONE.

Gli Assessori
GIACOMO MATTIA — ANTONIO MERUCCI.

5878

MUNICIPIO DI ACERRA

Essendo oggi andata deserta l'asta per lo appalto dei dazi di consumo, domenica 24 andante, alle ore 10 antim. si procederà ai secondi incanti, con le stesse norme e condizioni pubblicate col precedente manifesto, e l'appalto verrà aggiudicato ancorchè vi sarà un solo concorrente.

Le offerte dovranno farsi sulla somma di lire 103,050, ed il termine per migliorare l'aggiudicazione provvisoria è fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 30 del corrente mese.

Acerra, 17 dicembre 1876.

IL SINDACO.

5887

Il Segretario: ASSUERO CARULLO.

CARTIERA ITALIANA

Per effetto di deliberazione del Consiglio d'amministrazione, presa nella seduta del 15 dicembre, sono invitati i signori azionisti a fare il versamento del **nono decimo** sulle loro azioni dal giorno 25 al 31 gennaio 1877.

Gli azionisti riterranno il 6 per cento d'interessi per l'anno 1876 in L. 23 75 per azione sui decimi finora pagati, e perciò il versamento sarà di sole L. 26 25 per ogni azione.

I versamenti saranno fatti in **Torino** presso la Banca di Torino ed in **Milano** presso i signori Vogel e Comp., dai quali sarà ritirata la cedola nº 3.

5873 LA DIREZIONE.

CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per la nomina di un assistente custode al servizio dell'Amministrazione Consorziale della Bonificazione Pontina.

Le domande de'concorrenti devono essere presentate non più tardi del giorno dieci del prossimo gennaio 1877, e consegnate alla segreteria della Presidenza Pontina posta in Roma nel palazzo Ferraioli a piazza Colonna.

Nella segreteria medesima e nell'ufficio tecnico in Terracina trovansi ostensibili le condizioni del concorso.

Roma, 19 dicembre 1876.

5889 *Il ff. di Segretario della C. C. P*: AVV. E. TOSI.

ESTRATTO DI RICORSO.

(2ª *pubblicazione*)

Con ricorso 23 novembre 1876, presentato al tribunale di Varese, li signori Leopoldo, Luigi, Cornelia, Paolina Marina Perabò fu Francesco dimandarono il tramutamento al portatore delle seguenti iscrizioni nominative del Debito Pubblico:

1° A favore del Beneficio o Cappellania di S. Maria Maddalena in Varese, con godimento 1° gennaio 1877:

Rendita di lire 95, n. 155019, in data Milano 7 aprile 1865;

Rendita di lire 15, n. 152633, Milano 5 novembre 1864;

Rendita di lire 75, n. 155076, Milano 7 aprile 1865;

Rendita di lire 290, n. 155072, Milano 7 aprile 1865;

Rendita di lire 5, n. 157421, Milano 24 luglio 1865;

Rendita di lire 135, n. 141127, Milano 7 febbraio 1863;

Rendita di lire 30, n. 135691, Milano 13 novembre 1862;

Rendita di lire 70, n. 135692, Milano 13 novembre 1862;

Rendita di lire 5, n. 459840, Torino 2 febbraio 1862;

Rendita di lire 75, n. 141126, Milano 7 febbraio 1863;

Rendita di lire 2 50, n. 1326, della Cassa depositi e prestiti, in data 30 settembre 1865, con godimento 1° luglio 1876.

2° A favore del Beneficio nella cappella del Rosario nella chiesa di Varese, con godimento 1° gennaio 1877:

Rendita di lire 35, n. 126221, in data Milano 18 luglio 1862;

Rendita di lire 50, n. 126223, Milano 18 luglio 1862;

Rendita di lire 285, n. 146218, Milano 3 giugno 1863;

Rendita di lire 35, n. 126224, Milano 18 luglio 1862;

Assegno provvisorio di lire 1 29, Milano 18 luglio 1862, n. 3677;

Assegno provvisorio di centesimi 33, Milano 18 luglio 1862, n. 3676

Assegno provvisorio di lire 3 58, Milano 18 luglio 1862, n. 3678.

3° A favore del Beneficio di S. Cristoforo nella chiesa di Biumo, ed ora nella Prepositurale di Varese, con godimento 1° luglio 1876:

Rendita di lire 30, n. 135939, in data Milano 14 novembre 1862;

Rendita di lire 175 n. 168225, Milano 3 dic. 1867, con godimento 1° genn. 1877;

Assegno provvisorio 14 novembre 1862, n. 8783, di lire 1 11;

Certificato n. 1192, per lire 4, della Cassa prestiti e depositi, in data Milano 19 settembre 1865, e

N. 3224, per lire 1, della Cassa prestiti e depositi, Milano 22 febbraio 1867, con godimento 1° luglio 1876.

Con decreto 5 dicembre 1876 il tribunale ha ordinata la pubblicazione della dimanda a mente dell'art. 89 regolamento 8 settembre 1870, modificato dalla legge 20 settembre 1874, prefiggendo il termine di un mese per le eventuali opposizioni.

Si diffida pertanto chi può avervi interesse a presentare entro detto termine dall'ultima pubblicazione le loro opposizioni alla cancelleria del tribunale di Varese.

Varese, 6 dicembre 1876.

5683 Avv. G. Macchi proc.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto in data d'oggi ricevuto nella cancelleria del suddetto mandamento la signora Luisa Sellini, domiciliata in Roma, via del Teatro Valle n. 53 *B*, tanto in nome proprio, quanto come madre e legittima amministratrice dei minorenni Camillo, Elisabetta e Salvatore Cartoni, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità loro devoluta dal fu Antonio Cartoni, rispettivo marito e padre, deceduto in questa città, e nel sopra indicato domicilio, il 23 febbraio 1876.

Roma, 18 dicembre 1876.

5898 Il canc. Vittorio Gatti.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

48ª SETTIMANA — Dal 26 novembre al 2 dicembre 1876. 5774

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1876	189,689 63	8,909 74	47,977 53	287,056 89	3,329 10	536,962 89	1,446 00	371 34
1875	177,015 83	4,935 08	46,334 18	183,348 02	2,383 21	414,016 32	1,446 00	286 32
Differenze 1876	+ 12,673 80	+ 3,974 66	+ 1,643 35	+ 103,708 87	+ 945 89	+ 122,946 57	»	+ 85 02
	Dal 1° Gennaio.							
1876	9,258,867 44	298,161 39	2,055,837 11	8,397,503 22	109,734 44	20,120,103 60	1,446 00	13,914 32
1875	9,763,994 78	341,919 61	2,082,657 68	7,164,750 19	103,345 56	19,456,667 82	1,428 21	13,623 11
Differenze 1876	— 505,127 34	— 43,758 22	— 26,820 57	+ 1,232,753 03	+ 6,388 88	+ 663,435 78	+ 17 79	+ 291 21

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1876	59,087 87	1,633 00	8,679 69	31,523 33	1,174 68	102,098 57	1,063 00	96 05
1875	59,571 08	1,459 30	10,617 27	41,201 18	1,606 23	114,455 06	920 00	124 41
Differenze 1876	— 483 21	+ 173 70	— 1,937 58	— 9,677 85	— 431 55	— 12,356 49	+ 143 00	— 28 36
	Dal 1° Gennaio.							
1876	3,006,886 27	78,045 13	408,366 75	2,047,568 79	79,084 19	5,619,951 13	998 13	5,630 48
1875	2,567,163 54	57,504 11	345,281 10	1,801,086 83	66,439 95	4,837,475 53	809 41	5,976 55
Differenze 1876	+ 439,722 73	+ 20,541 02	+ 63,085 65	+ 246,481 96	+ 12,644 24	+ 782,475 60	+ 188 72	— 346 07

BANCA SICILIANA

In esito alle deliberazioni prese dall'assemblea generale degli azionisti della Banca Siciliana nella tornata del 19 novembre ultimo, resta l'assemblea suddetta convocata per il giorno di domenica 14 gennaro 1877, nel solito locale del Palazzo di Città, alle ore 10 pom., affine di deliberare sulle seguenti materie, cioè:

In seconda convocazione:

1° Che il Consiglio d'amministrazione con la maggioranza di due terzi del numero dei suoi membri, siano presenti o no, debba in ogni quadrimestre stabilire la tabella delle persone, siano soci o no, con le quali possano farsi operazioni di quelle indicate nei capoversi II e III dell'articolo 4° degli statuti, ed in generale qualunque operazione di credito, e l'ammontare della cifra per cui possa darsi credito a persona notata.

2° Diminuzione ad un numero minore a 15 dei componenti il Consiglio di amministrazione.

In prima convocazione:

1° Osservazioni al rapporto della Commissione dell'assemblea.

2° Elezione di consiglieri d'amministrazione e censore.

Messina, 2 decembre 1876.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
PAOLO GRILL.

5607

EDITTO.

(3ª *pubblicazione*).

L'I. R. Tribunale Circolare in Trento con suo conchiuso 3 p. p. novembre, numero 5304, ha trovato di prolungare a tempo indeterminato la tutela del minore Pietro della vivente Agata Moser di qui.

Ciò si rende pubblicamente noto per gli effetti di legge.

Dall'I. R. Pretura urbana, Trento, 2 dicembre 1876.

5818 *Per il Consigliere Dirigente imp.*: ALBERE.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che signori Silvio e Niccola Mastelloni con dichiarazione ricevuta dal sig. cancelliere della R. pretura del secondo mandamento di Roma li 15 decembre corrente hanno emesso formale rinnuncia all'eredità del defunto Cesare Mastelloni.

5884 Avv. Cesare Lanzetti.

AVVISO. 5899

Si fa noto che con contratto 1° novembre 1876, registrato li 7 detto mese ed anno al registro 61, n. 16075, il signor Adriano Ragazzoni ha costituito in Roma una Società in accomandita semplice, sotto la cantanza A. Ragazzoni e Cª.

La Società ha per scopo la compra e vendita, per conto di terzi, di effetti pubblici, azioni, valori industriali ed effetti di commercio.

La Società è duratura fino al 31 ottobre 1891.

La firma e la gerenza sociale venne affidata al detto A. Ragazzoni.

Il contratto sociale venne affisso, pubblicato e trascritto nel registro della cancelleria del tribunale di commercio di Roma, il tutto a forma di legge.

Saverio avv. Secreti.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 8 gennaio 1877, alle ore 2 pomeridiane, nel locale ove ha sede il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, in Roma, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, saranno tenuti col metodo delle schede segrete gl'incanti pubblici relativi ai seguenti tre contratti di forniture occorrenti all'Economato Generale, cioè:

1° Contratto — Fornitura di penne metalliche e portapenne;
2° Contratto — Fornitura di lapis, gomma da radere e inchiostro sopraffino nero e colorato;
3° Contratto — Fornitura di oggetti di cancelleria, specificatamente determinati nella tariffa annessa al relativo capitolato.

1° L'appalto avrà la durata di anni tre, che finiscono col 31 dicembre 1879, ma il primo anno comincierà dall'epoca dell'approvazione superiore del contratto, a forma di legge.

2° L'ammontare annuo de'contratti sarà: pel 1° contratto di L. 8000, pel 2° contratto di L. 7000, pel 3° contratto di L. 10,000, con le riserve indicate nell'art. 2° di ciascuno dei tre capitolati.

3° I concorrenti agl'incanti dovranno presentare una separata offerta per ciascuna delle tre diverse forniture suindicate, per le quali si stipuleranno separati contratti.

4° La cauzione definitiva in guarentigia del contratto sarà: pel 1° contratto di lire 800, pel 2° contratto di L. 700, pel 3° contratto di L. 1000.

5° Il deposito provvisorio per essere ammesso all'asta, da eseguirsi presso chi la presiede, è pel primo contratto di lire 400, altrettante pel secondo, e di lire 500 pel terzo.

6° Almeno quattro giorni prima dell'incanto sarà presentata all'Economato Generale domanda d'ammissione all'asta in carta da bollo, con la indicazione della residenza del concorrente. L'Economato Generale avvertirà quelli che avrà ammessi agl'incanti.

7° Fra otto giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà stipularsi il contratto.

8° I capitolati d'oneri in base dei quali seguiranno gl'incanti e saranno stipulati i contratti, nonchè le tariffe dei prezzi e i campioni delle forniture, sono ostensibili a tutti nella segreteria dell'Economato Generale, via della Stamperia, n° 11, dalle ore 10 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno.

9° Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del dì 24 gennaio 1877.

Roma, addì 20 dicembre 1876.

5885 *Per l'Economato Generale*: G. BENZO.

AVVISO. 5882

Raffaele Candi esattore comunale di Roma fa pubblicamente noto che a ore 9 antim. del giorno 11 gennaio 1877, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento dei 18 e 25 gennaio 1877, avrà luogo la vendita coatta a subasta davanti il R. pretore del V mandamento (piazza di S. Egidio), a danno di Finocchi Mariano di Pietro, del seguente fondo:

Casa in Roma, via dei Vascellari numeri 33 e 34, e vicolo della Scalaccia n° 28, cui confinano Altoviti Avila conte Cesare, Moretti Luigia, via Vascellari e vicolo della Scalaccia, rappresentata in catasto dal n° 482 del rione XIII, con la rendita imponibile di lire 685, gravata dall'annuo canone di scudi 40 e baj. 17 a favore di S. Spirito in Sassia, e si apre l'asta per lire 3339 30.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ROMA

Pio Istituto di Dotazione della SS. Annunziata

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il 4 gennaio prossimo, alle ore 12 meridiane, nella segreteria generale della Congregazione di Carità, sita in via S. Chiara, n. 14, avanti il presidente, o chi per esso, avrà luogo l'asta pubblica a schede segrete scritte in carta da bollo di lire 1 per l'affitto delle due tenute formanti un sol corpo, denominate Bufalotta e Redicicoli, poste in Agro Romano, fuori la Porta Pia, alla distanza di circa 9 chilometri, di proprietà dell'Istituto della SS. Annunziata, a forma del capitolato e tipo, che trovansi ostensibili nell'officio del notaro Borhia, in via della Rotonda, n. 42.

L'affitto avrà la durata di un novennio, a principiare col 1° ottobre 1877, e terminare col 30 settembre 1886.

I concorrenti non potranno essere ammessi all'incanto senza il contemporaneo deposito di lire 2500 in valori correnti.

Chi avrà fatto migliore offerta ed oltrepassata, od almeno raggiunta quella fissata dalla Congregazione, nella scheda, che sarà aperta seduta stante, rimarrà aggiudicatario.

Il tempo utile a presentare le migliorie del ventesimo (fatali) scade il giorno 22 gennaio stesso, alle ore 12 meridiane.

Quegli che rimarrà definitivo aggiudicatario, ritirerà il deposito provvisorio di lire 2500, sostituendo a titolo di garanzia un'annata di corrisposta in tanta rendita consolidata italiana al listino di Borsa; o un'ipoteca per la stessa somma su fondi propri se urbani in Roma, se rustici nell'Agro Romano.

Tutte le spese degli atti concernenti l'appalto, delle loro copie, compresi gli avvisi d'asta, marche da bollo, contratto per mano di notaro del Pio Istituto, tasse di bollo e registro e consegna e riconsegna, sono a perfetta metà fra l'Istituto e l'affittuario.

Dalla Segreteria Generale della Congregazione di Carità di Roma,
Lì 19 dicembre 1876.

Il Presidente: FRANCESCO PALLAVICINI.

5881 *Il Segretario Generale:* Avv. Baldacchini.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 23 andante mese, alle ore 10 antimer., alla presenza del signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest'ufficio comunale si terrà esperimento d'asta pubblica per lo appalto dei dazi sul sapone, sul legname e ferro, sul dritto di macello, ed il 1/2 per 0/0 sugli addizionali del vino.

L'asta sarà aperta sul piede di lire 6200 per ogni anno, e sarà aggiudicata all'ultimo e migliore offerente, all'estinzione della candela vergine.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria del comune.

Gli aspiranti dovranno presentare una cauzione provvisoria uguale al ventesimo dell'ammontare di una annualità o in biglietti di Banca, o in fogli di tenuta rilasciati da persona solvibile ben vista a chi presiederà l'incanto.

Il termine utile per presentare le offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo scadrà il giorno 28 corrente mese alle ore 12 meridiane.

Modica, 15 dicembre 1876.

Visto: — *Il Sindaco ff.:* C. POIDOMANI.

5892 *Il Segretario Comunale:* C. Lucchese.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.